



Pesca: la Commissione UE propone misure per la conservazione degli stock di specie di acque profonde nell'Atlantico nord-orientale

Bruxelles, 9 ottobre 2018 - Oggi la Commissione ha proposto i totali ammissibili di cattura (TAC) per un certo numero di specie per il 2019 e il 2020, nel tentativo di ripristinare gli stock ittici di acque profonde nell'Atlantico nord-orientale. Sulla base di pareri scientifici, queste nuove misure consentiranno di ricostituire gradualmente le scorte a livelli sostenibili.

“La nostra proposta invita gli Stati membri ad applicare un approccio precauzionale per invertire la preoccupante situazione del calo degli stock ittici di acque profonde”, ha affermato il commissario Karmenu Vella, responsabile per l'ambiente, gli affari marittimi e la pesca. “È nostro comune interesse assicurare di avere stock ittici sani nelle acque di acque profonde, nell'interesse dei nostri pescatori e delle comunità costiere, dei loro mezzi di sostentamento e dei nostri ecosistemi marini.” Le prove dimostrano anche che gli stock ittici sostenibili vanno di pari passo con un'industria fiorente. “

La maggior parte delle specie di acque profonde è molto vulnerabile e richiede molto tempo per maturare. La proposta della Commissione si basa sul parere scientifico precauzionale del Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare (CIEM) e tiene conto dell'obbligo per i pescatori di portare a terra tutte le catture dal 1 ° gennaio 2019. La proposta riduce i limiti di cattura sette aree di gestione del pesce rispetto ai livelli del 2017-2018, tra cui alfonosinos e sciabola nera. La pesca di pesce all'arancio rimarrà vietata.

Allo stesso tempo, i pareri scientifici positivi riguardanti l'occhialone intorno alle Azzorre e il granato rotondo nelle acque sudoccidentali hanno permesso alla Commissione di proporre quote maggiori per queste specie nei prossimi due anni.

La Commissione propone inoltre di sopprimere il sistema di gestione del TAC per tre specie (maggiore forza balena nell'Atlantico nord-orientale, granatiere rotondo nel Mare del Nord e pesce sciabola nero nel Mare del Nord e nello Skagerrak), in quanto pescati in piccole quantità che non impedisce loro di riprodursi.

Il parere scientifico per gli squali di acque profonde è stato consegnato il 5 ottobre ed è attualmente in fase di analisi. La Commissione completerà l'attuale proposta in vista della sua adozione da parte degli Stati membri dell'UE in sede di Consiglio, attualmente in programma per il 19-20 novembre.

Le attività di pesca di acque profonde rappresentano meno dell'1% di tutti i pesci catturati nell'Atlantico nord-orientale. Nel corso degli anni, l'attività di pesca e i lavori

associati sono in declino insieme alle riserve di acque profonde. Allo stesso tempo, i dati sulla struttura delle scorte, le classi di età o la frequenza del reclutamento di giovani pesci sono spesso difficili da raccogliere a causa dell'ambiente marino in acque profonde. Il parere scientifico raccomanda di applicare l'approccio precauzionale a questi stock. L'obiettivo è quello di migliorare lo stato degli stock e consentire la pesca al rendimento massimo sostenibile (MSY), il livello che consente al settore della pesca di prendere la più alta quantità di pesce dal mare mantenendo allo stesso tempo gli stock ittici sani.

La pesca delle specie di acque profonde è stata regolamentata dall'Unione europea dal 2003.